

ALLENDE, LA CIA E PAOLETTO IN FAMIGLIA

Ieri siamo andati a casa di zio Bruno e zia Nuccia, nel palazzo di fronte al nostro, che non mi ricordo se l'ho già descritta, comunque è fica: ingresso, poi a destra grande salone, a sinistra studio pieno zeppo di libri; dopo lo studio, un corridoietto che porta a un bagnetto e alla cucina, e un corridoio che porta al bagno grande, alla camera da letto degli zii e alla cameretta di Manrico, mio cuginetto, che è particolare perché: ha una parete che sembra un bosco di alberi, però disegnati, ha diversi puff come il nostro porta-giocattoli con tante cose dentro, e ha due libri di disegni per bambini alti come lui: che poi Manrico è alto, eh? La cameretta sua, il bagno e la camera da letto si affacciano sul parquet dove noi ragazzini giochiamo a pallone, e da lì ho visto com'è il campo guardato da sopra: non somiglia molto a un campo da pallone, è tutto storto e ha alcuni alberelli in mezzo. Però è il mio primo campo da pallone: a via Monti di Creta, dove abitavo fino a un anno fa, c'era solo un pezzo di marciapiede!

Tutta casa loro, degli zii, è piena di quadri, il salone soprattutto; in più nel salone ci stanno appese al muro due teste piccole che da piccolo mi facevano impressione ma adesso quasi più per niente. Mi aveva spiegato zio che sono vere teste di persone, già morte per conto loro, che in Brasile delle tribù che vivono nella giungla riescono a rimpicciolire per farle durare di più, come le mummie degli Antichi Egizi. “Ma perché, in Brasile c'è la giungla? Non è in Africa?”, chiesi io, e lui mi ha spiegato: “Eh, c'è la giungla in Africa, nell'Africa Nera, e c'è in Brasile, la foresta amazzonica, e c'è pure in Asia, in India, in Indocina, nel Borneo: ci stanno un sacco di giungle diverse al mondo!” “Forte!” “Ma bisogna tenersele da conto, sono il polmone della Terra!” “Ok, mai tagliare alberi alle foreste! Come dice Idefix, il cane di Obelix!”, e l'ho fatto ridere!

Comunque ieri, siccome loro, i grandi, giocavano a carte, e Manrico e Giorgio, fratellino mio, giocavano tra loro, io sapendolo prima mi ero portato l'ultimo *Uomo Ragno*, che è interessantissimo perché è

successo un casino: Peter Parker pensando di aver perso i superpoteri, e disperato per questo, in più avrà 40° di febbre, va a casa della fidanzata Gwen per il suo compleanno e si presenta con la maschera dell'Uomo Ragno in mano; dice "L'Uomo Ragno sono io." Capirai! Gwen e suo padre il capitano Stacy, e Mary Jane che è sempre la mia preferita e il suo fidanzato Harry Osborn restano tutti a bocca aperta; mentre invece altri amici dicono "Guardate che è solo che Peter vuole darsi delle arie, ti pare che è lui l'Uomo Ragno?". Meno male, non l'hanno scoperto! Quando poi gli passa la febbre, Peter paga uno per farsi vedere in giro vestito da Uomo Ragno mentre lui sta a casa di Gwen, così che ogni sospetto passi completamente. Ma mi chiedo: come glielo ha detto a questo qui di fare l'Uomo Ragno per finta? Non ha paura di tradirsi uguale così? E comunque il capitano Stacy non ci crede, al trucchetto, perché è "incredibilmente acuto" (che mi piace come modo di dire: se lo dicessero di me sarei contento).

Insomma quando ho finito di leggere e di dare un po' fastidio ai due gnappetti che giocavano con gli animaletti moderni e anche preistorici, sono andato di là che i grandi mi pare che avevano quasi finito di giocare; infatti parlavano seri di una cosa successa nell'America del Sud pochi giorni fa, l'11, in Cile.

Io mi sono seduto dietro a un mobiletto del salone che mi è sempre piaciuto, che ha uno sgabello alto e un tavolino più alto ancora che fa una piccola curva, come in un bel bar, e ho sentito un po' gli zii e papà e mamma e le zie, e ho capito questo.

Che in Cile da qualche anno c'era un governo di sinistra, cioè una specie del Partito Comunista nostro: il popolo l'aveva votato alle elezioni e faceva delle cose buone per il popolo. Il capo di questo governo, cioè il presidente del Cile come da noi c'è Leone – però lì il presidente della Repubblica può fare cose che qui invece può fare solo il capo del governo, che adesso è Rumor e prima era Andreotti... Ma il presidente della Repubblica non è più potente del capo del governo? Questo lo chiedo delle volte a papà, e lui mi risponde che "No, è più potente il capo del governo, che però dipende dalla fiducia del Parlamento che però può essere sciolto dal presidente della Repubblica che però viene giudicato dalla Corte Costituzionale che però è nominata un po' dal Parlamento, un po' dal presidente della Repubblica e un po' dai giudici stessi che però sono

dei funzionari normalissimi dello Stato come io sono un impiegato della Regione, cioè un cittadino come tutti gli altri ai quali, alla fine, è data la sovranità dalla Costituzione, insomma Paole': la democrazia è così, mica è facile!"

Ovviamente ci dovrò studiare ancora parecchio, ma in Cile è diverso e più semplice: il presidente della Repubblica conta più che da noi, ed era Salvador Allende e meno male che usava il suo potere per il bene della gente; ed ecco che torno al discorso dei grandi: per il bene di tutti? Pare di no; cioè sicuramente sì per il bene della gente normale, come noi, e anche di quella povera: la scuola funzionava, i contadini guadagnavano un po' di più, gli operai anche, gli ospedali funzionavano ed erano gratis, il latte per i bambini pure... Ma invece i ricchi si erano messi in guardia, perché questa politica era come dire: troppa ricchezza non è giusta – e a me sembra molto giusta questa frase.

Allora dopo un po' di questo andazzo è successo questo: i ricchi hanno convinto i militari, li hanno pagati, oppure i militari coi gradi più alti sono ricchi proprio di loro, e insomma hanno arrestato il presidente Allende! Questo si chiama "colpo di Stato" oppure "golpe", ed è una parola che i grandi là da zio Bruno e zia Nuccia hanno pronunciato un sacco di volte; anche in Italia, hanno detto, c'era stato qualche tentativo di golpe anni fa, per fortuna non era riuscito, e anche in Grecia, invece riuscito, e anche in un sacco di altre parti del mondo, Asia, Africa, America Latina; e tra l'altro dietro c'era sempre lo zampino degli americani, e addirittura una specie di golpe se lo sono fatto gli americani da soli quando hanno ammazzato Kennedy! ...Là ammetto che mi sono un po' perso. Mi sono ritrovato quando ho sentito papà che nominava un libro che mi aveva già raccontato, *Week-end in Guatemala* si chiama, di uno scrittore di nome Asturias, e parla di un colpo di Stato in America centrale fatto dalla CIA.

La CIA, lo sapevo ma loro ieri parlando me lo hanno rinfrescato, è il servizio segreto degli Stati Uniti, come quello di 007 è il servizio segreto inglese; però la CIA è cattiva. Poi hanno detto di Vietnam, Indonesia e Corea, e lì mi sono riperso. Vabbè.

Il succo alla fine è che martedì scorso i militari più la CIA hanno assaltato addirittura con l'aviazione il palazzo del presidente a Santiago, che è la capitale del Cile, dove c'era Allende insieme a chi stava ancora con lui e non aveva paura di difenderlo,

mentre tanta gente era chiusa a casa morta dalla paura; e Allende poveraccio è morto sotto le bombe. Risultato: i militari adesso hanno tutto il potere, e faranno quello che vogliono solo i cileni ricchi e gli americani della CIA. Il nuovo capo del Cile, praticamente quello che ha fatto ammazzare Salvador Allende, si chiama Pinochet e ha una faccia odiosissima.

Zio Fulvio ha concluso ricordando le parole che aveva detto su tutta la questione Henry Kissinger, che lo conosco pure io perché si vede sempre in televisione insieme a Nixon, il presidente americano; eccole, ricopiate: “Non vedo perché dovremmo restare con le mani in mano a guardare mentre un Paese diventa comunista a causa dell’irresponsabilità del suo popolo. La questione è troppo importante perché gli elettori cileni possano essere lasciati a decidere da soli.” E zio Bruno l’ha commentata: “Infatti hanno fatto uguale in Italia nel 1947 e ‘48, senza spargimenti di sangue ma di dollari e paura mista a ignoranza; e gli italiani che volevano votarsi un parlamento e un governo di sinistra vera, cioè comunista e socialista, si sono trovati all’improvviso in netta minoranza: ha stravinto la Democrazia Cristiana e le cose stanno ancora così!”

Ecco, mi sono perso del tutto. Per oggi basta, torno ai miei fumetti.

Paolo Andreozzi
11 settembre 2023